



**SviluppoItalia**  
Molise



**POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020**

**ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

**Obiettivo specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”**

**Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”**

**AVVISO PUBBLICO**

**Aggiornamento del 31/10/2017**

**FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)**

**78 In riferimento all'Avviso Pubblico POR FESR FSE MOLISE 2014/2020 ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI Obiettivo specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” rivolto anche ai soggetti che intendono costituire una “nuova impresa” al quale la scrivente società, costituita in data 25/05/2017 e con data effetto dell’inizio attività al 15/06/2017 è intenzionata a partecipare, avendo riscontrato che l’Art.4 comma 1 lett. A) riporta che possono presentare domanda di agevolazione “le piccole e medie imprese PMI” e che nella Domanda di Ammissione viene espressamente richiesto di indicare se la dimensione dell’impresa è: “Microimpresa – Piccola Impresa – Media Impresa”, così come nella dichiarazione “Possesso requisiti PMI” è inclusa anche la “micro”, si richiede di confermare che ovviamente è ammessa la partecipazione a Microimprese.**

Si. I soggetti beneficiari dell'Avviso Pubblico 3.1.1 sono anche le microimprese. Per approfondimenti sulla definizione di PMI si rinvia all'allegato I del Regolamento GBER (Regolamento UE 651/2014) e al Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005.

**79 1) Dove si trova l'elenco degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise?**

**2) Ai fini dell'ammissione della domanda di contributo si tiene conto tra gli altri punteggi del "rating di legalità". Per una nuova impresa si tratta di un punteggio mai perseguibile?**

1) Gli ambiti d'intervento di cui alla RIS3 Molise sono: sistema agroalimentare, industrie culturali, turistiche e creative; scienze della vita; innovazione nel sistema ICT. Per approfondimenti si rinvia al documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise" scaricabile al seguente link: <http://moliseineuropa.regione.molise.it/node/24>.

Si precisa che è indispensabile, ai fini della valutazione, che il soggetto proponente illustri nel dettaglio le motivazioni di coerenza dell'iniziativa con gli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella RIS3 del Molise, compilando l'apposita sezione della "Domanda di ammissione e piano d'impresa".

2) Il rating di legalità concorre, con le altre priorità di cui all'articolo 11, comma 3, dell'Avviso, alla determinazione delle quattro graduatorie indicate al comma 3, del medesimo articolo; si rimarca, come indicato all'articolo 11, comma 3, che l'inclusione in tali graduatorie **non fa nascere diritti** in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni.

Possono richiedere il rating di legalità, ai sensi della vigente normativa, le imprese operative in Italia:

- che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge
- che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Considerato quanto detto, un'impresa iscritta al registro delle imprese da meno di due anni non può richiedere il rating di legalità di conseguenza non potrà vedersi attribuito il punteggio indicato nella griglia di cui all'articolo 11, comma 3, dell'Avviso relativamente al "Conseguimento del rating di legalità ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014".

**80 Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del bando i beneficiari sono " le imprese già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente", si chiede se:**

**1) una nuova impresa che prima di presentare la domanda apre la Partita iva e si iscrive alla CCIAA come impresa inattiva in attesa di completare l'iter autorizzatorio della sede dell'attività che è soggetta alla verifica dell'ASL e di altri Enti, sia ammissibile alle agevolazioni?**

**2) La dimostrazione dei mezzi propri necessari alla realizzazione dell'investimento, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo, come va dimostrata?**

1) Le imprese già costituite, iscritte nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. ed inattive, rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Avviso.

2) Nel caso della forma di aiuto in ESL (art. 14 Reg. GBER) di cui alla lett. b) del 1° comma dell'art. 7, la dimostrazione della copertura finanziaria del 25% delle spese ammissibili deve essere garantita o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento di terzi (compresi banche e/o soci), **in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.**

**81 Una società con sede legale fuori dalla Regione Molise e sede amministrativa in Molise, può accedere al bando 3.1.1?**

Si. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Avviso, qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia un'unità operativa sul territorio della regione Molise presso cui realizzare l'intervento, l'apertura della stessa deve avvenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Naturalmente il programma di investimenti per il quale si richiedono le agevolazioni deve essere realizzato nell'unità operativa che ha sede sul territorio della regione Molise.

**82 Dovendo inserire nel progetto di investimento la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della FM del reparto produzione se:**

**1) È data la possibilità di realizzare l'impiantistica in economia, escludendo questa parte di spesa dall'agevolabile, e inserire nel programma agevolabile l'acquisto dei vari componenti;**

**2) I pannelli solari e gli accessori, essendo a servizio della produzione, possono essere considerati impianti specifici?**

1) Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera n) dell'Avviso, non sono ammissibili alle agevolazioni i beni realizzati in economia, di conseguenza neanche eventuali componenti per la realizzazione/istallazione di tali beni.

2) La voce di spesa "pannelli fotovoltaici" è ammissibile nella tipologia di spesa impianti generali di cui all'articolo 6, comma 3, lettera d) dell'Avviso, pertanto nel limite del 10% dell'investimento ammissibile di cui alla lettera c), del medesimo articolo.

**83 Con riferimento al bando 3.1.1 ed in particolare in merito all'attribuzione dei punteggi nella seconda fase di selezione della domanda, premesso che viene attribuito un punteggio per le aziende che abbiano conseguito il "rating di legalità"; considerato che possono accedere al rating di legalità solo le aziende con un fatturato superiore a 2milioni di €; si chiede come una piccola azienda che non può richiedere il suddetto rating di legalità (fatturato inferiore a 2 mln), possa conseguire il relativo punteggio.**

Il rating di legalità concorre, con le altre priorità di cui all'articolo 11, comma 3, dell'Avviso, alla determinazione delle quattro graduatorie indicate al comma 3, del medesimo articolo; si rimarca, come indicato all'articolo 11, comma 3, che l'inclusione in tali graduatorie **non fa nascere diritti** in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni.

Possono richiedere il rating di legalità, ai sensi della vigente normativa, le imprese operative in Italia:

- che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge
- che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Considerato quanto detto, una piccola impresa con un fatturato inferiore a 2 milioni di euro non può richiedere il rating di legalità di conseguenza non potrà vedersi attribuita il punteggio indicato nella griglia di cui all'articolo 11, comma 3, dell'Avviso relativamente al "Conseguimento del rating di legalità ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014".

**84 1) Se ho necessità di pagare un acconto ad un fornitore dopo la presentazione della domanda, devo usare qualche dicitura nel bonifico visto che ancora non so esito della pratica e non ho codice cup?**

**2) Sulla parte del contributo in esl nella parte dove si parla di garantire almeno il 25% dei costi ammissibili con risorse proprie e mediante finanziamento esterno - cosa s'intende?**

1) Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, dell'Avviso, ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o RI.BA., nella cui causale deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto. Nella fattispecie oggetto della domanda si può procedere con il bonifico indicando nella causale l'estremo del titolo di spesa, sul cui originale, in seguito all'eventuale ammissione alle agevolazioni, si procederà ad apporre apposito timbro con indicazione del CUP.

2) Ai sensi dell'articolo 7 comma 3 dell'avviso, il beneficiario dell'aiuto deve garantire una copertura finanziaria pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento di terzi (compresi banche e/o soci), **in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.**

**85 Con riferimento al bando 3.1.1 si pone il caso di una società che gestisce un complesso alberghiero in virtù di un contratto di affitto d'azienda. Il contratto prevede le seguenti condizioni:**

- la durata è annuale, tacitamente rinnovabile se non interviene disdetta entro il 31/12 di ogni anno
- le spese di manutenzione straordinaria sono a carico del concedente.

**Si chiede:**

- 1. per la presentazione della domanda, la durata annuale può essere un problema.**
- 2. per l'autorizzazione all'investimento è possibile fare un atto aggiuntivo al contratto originario con il quale il concedente (proprietario), autorizzi l'affittuario (beneficiario) ad eseguire le opere di migliorie dell'albergo.**

1) Ai sensi dell'articolo 14, comma i), dell'Avviso, il soggetto beneficiario si obbliga a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni. Tale termine è esteso a 10 anni, qualora il piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni comprenda spese di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) dell'Avviso. Tali vincoli incidono sulla concreta fattibilità dell'iniziativa nel caso in cui ci sia un titolo di disponibilità dell'immobile avente una durata inferiore rispetto al periodo di vincolo.

2) Non conoscendo i contenuti del contratto originario non è possibile dare indicazioni al riguardo, fermo restando quanto specificato al punto precedente relativamente ai vincoli da rispettare ed ai documenti giustificativi a supporto.

**86 Sto inserendo una proposta di progetto dal sito del MoSEM, a valere sull'AZIONE 3.1.1 "AIUTI PER INVESTIMENTI IN MACCHINARI, IMPIANTI E BENI INTANGIBILI, E ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE".**

**A tal proposito, nella seconda schermata "Proposta Progetto" quali sono le informazioni da inserire nelle voci: Azione: \*Titolo: \*Natura CUP: \*Tipologia CUP: \* e cosa significa la parola Regia per la domanda Modalità di attuazione?**

La sezione Azione:\* non è editabile. Nella sezione Titolo:\* è possibile inserire il titolo del proprio intervento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Realizzazione nuovo impianto produttivo). La sezione Natura CUP\* non è editabile. Nella sezione Tipologia CUP è necessario selezionare l'intervento da realizzare tra quelli opzionabili.

Con la parola "Regia" si fa riferimento alle operazioni, i cui beneficiari non appartengono alla struttura amministrativa regionale, ma potranno essere selezionati attraverso procedure, come avvisi e/o bandi, specificamente approvati dall'Autorità di Gestione.